

## Prefazione

Ninot le Petit (Jean le Petit o Johannes Baltazar, *floruit* ca. 1500).

Compositore francese la cui identità è tuttora oggetto di discussione. Secondo alcune fonti, potrebbe essere identificato con tale Joanni Petit, di passaggio a Roma intorno al 1460; tuttavia la prima testimonianza certa è costituita da una lettera databile al 1493, indirizzata dal musicista a Piero de' Medici e firmata «*J. [Johannes o Jean] petit al[ia]s baltazar chantre de N[otre] S[ainte] pere*». Dalla lettera si evince che Ninot prestò servizio con il nome di Johannes Baltazar presso la cappella papale per circa sei anni, dal 1488 al 1494. Successivamente la sua presenza è attestata in qualità di *maître de la psallete* fra il 1506 e il 1510 presso la cattedrale di Langres, ove divenne poi canonico fino al 1529, probabile anno della morte.

L'appellativo "Ninot le Petit", con cui egli è comunemente citato, deriva dalla forma in cui il nome appare nel ms. I-Fc 2439 (*Nino Lepetit* o semplicemente *Nino*, diminutivo di Johannes/Giovanni), ove l'espressione "le petit" si riferisce alla probabile bassa statura del musicista.

Poche sono le opere di Ninot a noi pervenute, ossia sedici chansons, quattro mottetti, una messa e una lauda, a cui vanno aggiunti un altro mottetto e una chanson di dubbia attribuzione; tutte le composizioni sono a 4 voci, fatta eccezione per la chanson *Si bibero crathere pleno*, a 3 voci.

I quattro mottetti sono tutti composti su testi sacri, benché non ne sia certa la destinazione liturgica, probabilmente a causa della loro lunghezza che potrebbe suggerire piuttosto un utilizzo in occasione di esecuzioni private. Tale ipotesi, tuttavia, sarebbe smentita – come suggerisce Barton Hudson – dalla presenza di tre di essi nel ms. I-Rvat 42, utilizzato presso la cappella papale.

La presente edizione del mottetto *Psallite noe, Judei credite* a 4 voci si basa sulla versione copiata nel ms. Verona, Biblioteca Capitolare, cod. DCCLVIII (I-VEcap 758);<sup>1</sup> tale codice appartiene a una collezione di 8 manoscritti musicali rinascimentali, posseduti dalla Biblioteca Capitolare della città scaligera, in buona parte riconducibili all'area veronese e utilizzati dalla Scuola degli Accoliti, istituzione collegata alla Cattedrale che probabilmente se ne serviva durante l'esercizio delle proprie attività. Detti codici contengono in prevalenza composizioni sacre polifoniche destinate alle principali sezioni della Messa e della Liturgia delle Ore.

Dal punto di vista compositivo il mottetto alterna un *refrain* dall'andamento omoritmico a sette sezioni dal carattere imitativo e politestuale, basate su una miscellanea di testi per il giorno di Natale e della Circoncisione di Gesù. Frequenti sono anche le frasi realizzate a due voci all'interno delle singole sezioni, caratteristica che avvicina lo stile di Ninot a quello del suo contemporaneo Jean Mouton, il cui mottetto *Sancti Dei omnes* presenta la medesima struttura a *refrain* di *Psallite noe, Judei credite*.

### Apparato critico

Ninot le Petit, [*Psallite noe Judei credite*].

Fonte: I-VEcap 758 [Verona, Biblioteca Capitolare, Ms. DCCLVIII], cc. 26v-30r.

Copia fine sec. XV.

Concordanze: I-Rvat 42, cc. 48v-52r; I-Fn 107bis, cc. 21v-24r; I-Fn 232, cc. 74v-77r; I-Sc K.I.2, cc. 196v-197r (incompleto); Petrucci 1504/1, cc. 10v-11r, 11v-12r, 10v-11r, 10r-10v.

Edizioni: BARTON HUDSON (ed.), *Johanni Parvi Opera Omnia*, Neuhausen-Stuttgart, Hanssler 1979 («Corpus Mensurabilis Musicae», 87), pp. 84-95.

4 voci: C, CT, T, B.

Modo: V.

Testo: è presente in tutte le voci ed è formato da un *refrain* di origine popolare che si alterna ad alcune stanze derivate dalle seguenti fonti:

STANZA	FONTE
1	Introito per la Messa del giorno di Natale (cfr. <i>Liber Usualis</i> , ed. 1961, pag. 408)
2	Terza antifona per le Lodi del giorno di Natale (cfr. <i>Liber Usualis</i> , ed. 1961, pag. 397)

<sup>1</sup> Questo lavoro si inserisce in un più ampio progetto di trascrizione integrale del codice I-VEcap 758, di prossima pubblicazione con il titolo *Codice VEcap 758. Verona, Biblioteca Capitolare (sec. XV)*, a cura di Giorgio Bussolin e Stefano Zanus Fortes, Bologna, Ut Orpheus Edizioni.

## Preface

Ninot le Petit (Jean le Petit o Johannes Baltazar, *floruit* ca. 1500).

French composer whose identity is still uncertain. According to some sources, he could be identified with Joanni Petit, who went to Rome around 1460; nevertheless, the first conclusive evidence is a letter that can be dated 1493 addressed by the musician to Piero de' Medici and signed "J. [Johannes or Jean] *petit al[ia]s baltazar chantre de N[otre] S[ainte] pere*". From the letter it is evident that Ninot worked with the name Johannes Baltazar at the papal cappella for about six years, from 1488 to 1494. Later his presence is attested as *maître de la psallete* between 1506 and 1510 at the cathedral of Langres, where he then became canon until 1529, probably the year of his death.

The appellation "Ninot le Petit", with which he is commonly cited, derived from the form in which the name appears in the ms. I-Fc 2439 (*Nino Lepetit* or simply *Nino*, diminutive of Johannes/Giovanni) in which the expression "le petit" refers to the musician's probable short stature.

Only few of Ninot's works have come down to us, that is, sixteen *chansons*, four motets, a mass and a *lauda*, to which have been added another motet and a *chanson* of dubious attribution. All the compositions are for 4 voices, with the exception of the *chanson Si bibero crathere pleno* for 3 voices.

The four motets are all composed on sacred texts, although it is not certain that they have a liturgical purpose. In fact, their length might suggest that they were meant instead for private performance. Such hypotheses, nevertheless, could be refuted – as Barton Hudson has suggested – because of the presence of three of them in the ms. I-Rvat 42 used at the papal cappella.

The present edition of the motet *Psallite noe, Judei credite* for four voices is based on the version copied down in the ms. Verona, Biblioteca Capitolare, cod. DCCLVIII (I-VEcap 758).<sup>1</sup> This codex belongs to a collection of eight Renaissance music manuscripts owned by the Biblioteca Capitolare of the city of Verona, mostly referring to the Verona area and used by the *Scuola degli Accoliti*, an institution connected to the Cathedral, which probably used them during its activities. The said codices contain mainly sacred polyphonic compositions meant for the main sections of the Mass and of the Liturgy of the Hours.

From the point of view of composition, the motet alternates a homorhythmic *refrain* with seven imitative and polytextual sections based on a miscellany of texts for Christmas day and the Circumcision of Jesus. There are also frequent phrases in two voices within single sections, a characteristic which makes Ninot's style close to that of his contemporary Jean Mouton, whose motet *Sancti Dei omnes* has the same *refrain* structure of the *Psallite noe, Judei credite*.

### Critical apparatus

Ninot le Petit, [*Psallite noe Judei credite*].

Source: I-VEcap 758 [Verona, Biblioteca Capitolare, Ms. DCCLVIII], cc. 26v-30r.

Copy; end of the 15<sup>th</sup> century.

Concordances: I-Rvat 42, cc. 48v-52r; I-Fn 107bis, cc. 21v-24r; I-Fn 232, cc. 74v-77r; I-Sc K.I.2, cc. 196v-197r (incomplete); Petrucci 1504/1, cc. 10v-11r, 11v-12r, 10v-11r, 10r-10v.

Editions: BARTON HUDSON (ed.), *Johanni Parvi Opera Omnia*, Neuhausen-Stuttgart, Hanssler 1979 («Corpus Mensurabilis Musicae», 87), pp. 84-95.

4 voices: C, CT, T, B.

Mode: V.

Text: is present in all voices and is created from a *refrain* of popular origin which alternates with some stanzas derived from the following sources:

STANZA	SOURCE
1	Introit for the Mass of Christmas day (see <i>Liber Usualis</i> , ed. 1961, p. 408)
2	Third antiphon for the Lauds of Christmas day (see <i>Liber Usualis</i> , ed. 1961, p. 397)
3a - 3b	Fifth antiphon for the second Vespers on the day of the Circumcision of the Lord (see <i>Liber Usualis</i> , ed. 1961, p. 444)

<sup>1</sup> This work will be inserted in a larger project of transcription of the codex I-VEcap 758 with the title *Codice VEcap 758. Verona, Biblioteca Capitolare (sec. XV)*, ed. by Giorgio Bussolin and Stefano Zanus Fortes, Bologna, Ut Orpheus Edizioni.